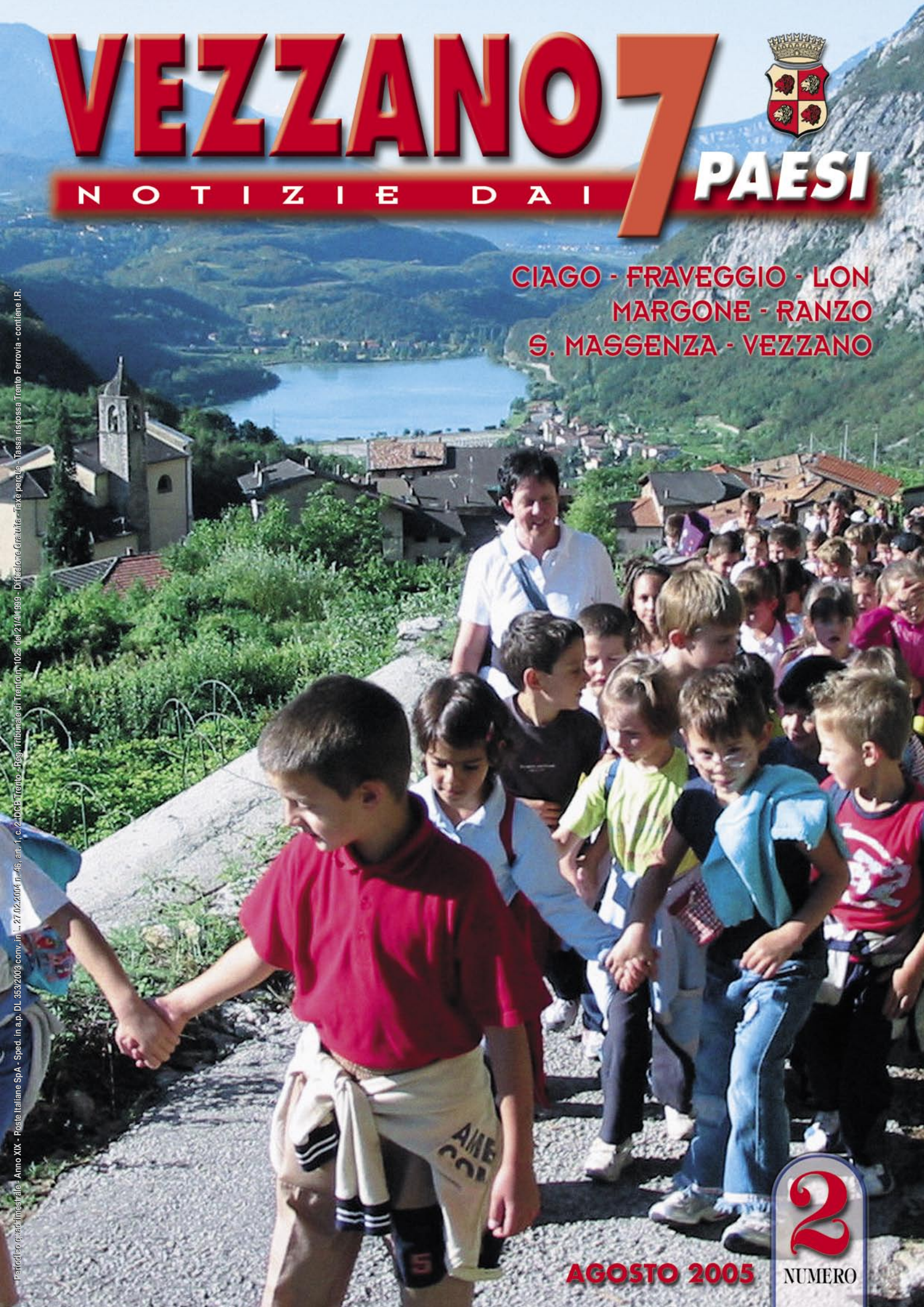
VEZZANO 7 PAESI

NOTIZIE DAI

CIAGO - FRAVEGGIO - LON
MARGONE - RANZO
S. MASSENZA - VEZZANO

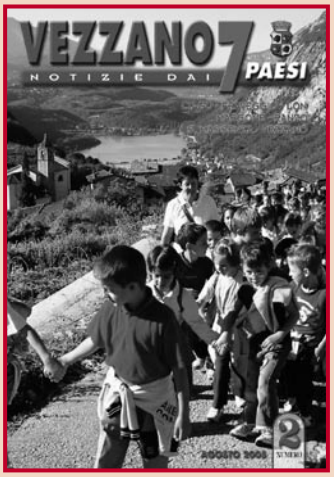


Periodico quadrimestrale - Anno XIX - Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. DL 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46, art. 1, c. 2, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21/4/1989 - Diffusione Gratuita - Tasse pagate - Tassa riscossa Trento Ferrovia - contiene I.R.

AGOSTO 2005

2 NUMERO

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE
DEL COMUNE DI VEZZANO



Direttore responsabile:
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento
n. 1025 del 21/04/1999

Hanno collaborato a questo numero:
Anna Antoniol, Donatella Boschetti,
Franco Bressan, Paolo Flor,
Roberto Franceschini,
Rosetta Margoni, Nicoletta Miori,
Jamila Moumin, Michela Postal,
Luciana Rigotti, Sonia Spallino

Foto di copertina:
di Rosetta Margoni

Fotolito, fotocomposizione e stampa:
Litografia EFFE e ERRE - Trento

SOMMARIO

EDITORIALE	3
ELEZIONI COMUNALI	4
ATTIVITÀ CONSILIARE	6
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE	9
INIZIATIVE COMUNALI	11
LA VOCE DEI GRUPPI	15
ANAGRAFE	16
LAVORI IN CORSO	17
FINESTRA ECOLOGICA	18
COSA BOLLE IN PENTOLA	19
ANGOLO DELLA BIBLIOTECA	22
PERSONE E COMUNITÀ	23
DALLE ASSOCIAZIONI	26
ANGOLO DELLA SCUOLA	28

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA DELL'UNIONE EUROPEA

DER BLAUE ENGEL
Weil aus 100% Altpapier
JURY UMWELTZEICHEN
Blauer Engel

Attribuito a beni o servizi che soddisfano i requisiti ambientali del sistema dell'U.E. di marchio di qualità ecologica.

QUESTO PRODOTTO HA RICEVUTO IL MARCHIO ECOLOGICO DELL'UNIONE EUROPEA PERCHÉ CONTRIBUISCE ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO IDRICO E DEI RIFIUTI

Avviso ai censiti di Vezzano

A seguito dei lavori di costruzione del nuovo svincolo al bivio nord di Vezzano, si è dovuto chiudere la passerella perdonale tra la Via Roma e la Via Nanghel, come da Ordinanza sindacale n° 18 di data 23.06.05.,che sarà demolita a breve.

Al fine di creare il minor disagio e pericolo possibile per i pedoni che devono attraversare la strada statale (45 Bis), su gentile concessione del Sig.Boni Ruggero, **è stato aperto un passaggio pedonale provvisorio accessibile alla fine della Via Croz con sbocco direttamente sulla Via Nanghel** di fronte al civico n° 14.

AVVISO

È la prima volta dopo le elezioni dell'otto maggio che posso rivolgermi a tutti i cittadini del nostro Comune, ed è un piacere farlo tramite il Notiziario comunale.

Per prima cosa voglio ringraziare gli elettori per l'ampia fiducia riposta in me e in tutto il gruppo "Impegno per crescere". In questa tornata elettorale era nostra intenzione dare un forte segnale di rinnovamento e per questo abbiamo proposto all'elettorato numerosi giovani; questa iniziativa è stata apprezzata e alla fine ha dato i suoi frutti.

Coerentemente con questa posizione è stato dato loro spazio e fiducia, coinvolgendoli anche in incarichi istituzionali importanti. Ciò vuole essere uno sprone per avvicinare il mondo giovanile alla "politica" e per occuparsi con passione del "Bene comune".

Sono sicuro che anche in questa legislatura il gruppo si distinguerà per impegno, dinamicità ed onestà. L'esperienza maturata ha inoltre fatto comprendere l'importanza di rimanere uniti per raggiungere gli obiettivi fissati, pur mantenendo vivo un dibattito interno.

Ed ora al lavoro! L'ottimo risultato ottenuto alle ultime elezioni ci darà la carica per contraccambiare la comunità cercando di rispettare e portare a termine, nel miglior modo possibile, tutti gli impegni previsti nel programma.

Per questo auguro buon lavoro ai Consiglieri comunali, agli Assessori, ai membri delle varie Commissioni e a tutti i Delegati.

Nella prima seduta del Consiglio comunale, il gruppo di minoranza ha manifestato una volontà di apertura votando a favore del nostro programma. Noi abbiamo apprezzato l'iniziativa e abbiamo ricambiato la fiducia assegnando ad uno dei loro consiglieri la funzione di delegato del sindaco nella frazione di Margone.

Penso siano questi i primi segnali che ci fanno ritenere, pur restando comunque tutti nel proprio ruolo, di poter lavorare insieme per il bene della nostra comunità.

Ho intenzione di mantenere anche in questa legislatura un proficuo dialogo con Voi cittadini; le occasioni di incontro non mancheranno e mi auguro di sentirVi vicini e partecipi, come sempre.

Porgo a Voi tutti un cordiale saluto

Il Sindaco
Eddo Tasin

a cura di Rosetta Margoni

Elezioni comunali 8 maggio 2005

Per meglio esprimere lo spirito di Valle che caratterizzerà il prossimo futuro, uno sguardo agli esiti generali delle elezioni comunali mi sembra doveroso. I risultati sono all'insegna della continuità con la riconferma di tutti sei i sindaci, il cui operato è stato evidentemente apprezzato dagli elettori. Vi fornisco in tabella una serie di dati dai quali potrete ricavare autonomamente diverse interessanti informazioni.

COMUNE	2005					2000	
	iscritti	votanti	liste	Sindaco	%	iscritti	votanti
CALAVINO	992	78,02 %	1	Mariano Bosetti	100 %	962	87,53%
CAVEDINE	2.282	82,20 %	3	Giuliano Lever	53,47 %	2.173	86,84%
LASINO	1.007	84,40 %	2	Mario Zambarda	57,88 %	907	76,96%
PADERGNONE	507	83,62 %	2	Luca Maccabelli	68,35 %	505	77,43%
TERLAGO	1.254	85,96 %	3	Agostino Depaoli	57,26 %	1.197	87,8%
VEZZANO	1.664	73,67 %	2	Eddo Tasin	83,26 %	1.573	85,89%
TRENTINO		75,00 %					78,02 %

IMPEGNO PER CRESCERE
Candidato sindaco:
EDDO TASIN
(voti: 955 - 83,26%)

139	Antoniol Anna
134	Bressan Gianni
129	Rigotti Luciana
116	Beatrici Silvano
115	Sommadossi Silvano
100	Gentilini Enrico
99	Margoni Claudio
98	Sommadossi Matteo
80	Margoni Rosetta
75	Aldrighetti Paola
72	Miori Nicoletta
58	Hajeck Samuel
42	Parisi Ferruccio
41	Berteotti Marco

SETTE PAESI
Candidato sindaco:
ROBERTO FRANCESCHINI
(voti: 192 - 16,74%)

32	Postal Michela
22	Panebianco Francesco
20	Menestrina Gianni
19	Moumin Jamila
17	Panebianco Luca
5	Fronza Furio
4	Brauer Tanya
1	Frizzi Adelia
1	Toigo Gianluigi
0	Pedrillo Maurizio
0	Fedel Giorgio
0	Zanello Arianna
0	Tavernaro Marta
0	Ravelli Simona
0	Pisoni Sara

Le elezioni nel **Comune di Vezzano** hanno portato alla formazione del **Consiglio comunale** così costituito:

Sindaco: Tasin Eddo;

Consiglieri di maggioranza: Antoniol Anna, Bressan Gianni, Rigotti Luciana, Beatrici Silvano, Sommadossi Silvano, Gentilini Enrico, Margoni Claudio, Sommadossi Matteo, Margoni Rosetta;

Consiglieri di minoranza: Franceschini Roberto, Postal Michela, Panebianco Francesco, Menestrina Gianni, Moumin Jamila.

Capogruppo della maggioranza è nominata Margoni Rosetta, capogruppo della minoranza Franceschini Roberto.

Sono stati chiamati dal sindaco a far parte della **giunta**:	Orario di ricevimento:	Il sindaco ha inoltre assegnato degli **incarichi**:
RIGOTTI LUCIANA – Vicesindaco Assessore all'ambiente, attività culturali, istruzione e politiche sociali	mercoledì 16.30 - 17.30	**delegato della frazione di Lon**: Miori Nicoletta; **delegato della frazione di Santa Massenza**: Aldrighetti Paola; **delegato della frazione di Margone**: Panebianco Francesco; **incaricata a seguire le problematiche dell'istruzione**: Margoni Rosetta; **delegato della frazione di Ranzo**: Sommadossi Silvano.
ANTONIOL ANNA Assessore al bilancio, turismo e sviluppo del territorio	giovedì 16.30 - 17.30	
BEATRICI SILVANO Assessore all'edilizia, urbanistica e gestione dei cantieri delle opere pubbliche	martedì 16.30 - 17.30	
BRESSAN GIANNI Assessore allo sport, rapporto con le Associazioni, gestione strutture sportive verde pubblico	mercoledì 16.30 - 17.30	

Il Consiglio ha nominato i suoi rappresentanti nelle varie commissioni.

Commissione Edilizia: Gentilini Enrico (maggioranza), Menestrina Gianni (minoranza), che si affiancano a: Ing. Beatrici Silvano (Presidente, assessore delegato), Geom. Toccoli Sergio (tecnico comunale senza diritto di voto), Sartori Massimo (Comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Vezzano), Arch. Facchinelli Giovanni (esperto in urbanistica e tutela del paesaggio), dott. Pizzedaz Piergiorgio (geologo), Ing. Sommadossi Matteo, Geom. Boni Ruggero.

Commissione per il notiziario comunale: Antoniol Anna, Boschetti Donatella, Margoni Rosetta, Miori Nicoletta (maggioranza); Franceschini Roberto, Moumin Jamila, Postal Michela (minoranza);

Zambaldi Enzo (direttore responsabile); membro di diritto e Presidente Rigotti Luciana (ass. delegata).

Commissione per i regolamenti e lo statuto: Gentilini Enrico, Margoni Rosetta, Sommadossi Matteo (maggioranza); Franceschini Roberto, Panebianco Francesco (minoranza).

Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari per il biennio 2004-2005: Sommadossi Silvano (maggioranza); Menestrina Gianni (minoranza).

Consorzio di Vigilanza boschiva di Valle: Panebianco Francesco (minoranza); oltre al Sindaco, membro di diritto.

Assemblea del Comprensorio C 5: Aldrighetti Paola (maggioranza); Franceschini Roberto (minoranza); oltre al Sindaco, membro di diritto.

Ulteriori nomine verranno comunicate nel prossimo numero del notiziario comunale.

a cura di Paolo Flor

Finestra aperta sull'Amministrazione:

Sintesi dell'Attività Consiliare

Seduta del 23 marzo 2005

La prima seduta del Consiglio Comunale del 2005 costituisce anche l'ultima riunione di questo consesso, che è giunto al termine del suo mandato essendo ormai trascorsi cinque anni dal suo insediamento.

Al primo punto dell'ordine del giorno vi è la ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 12 dd. 01.03.2005 con la quale si approvava in via d'urgenza la prima variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 per consentire tempestivamente la prosecuzione per l'anno 2005 del progetto sociale "Comuni...Chiamo".

La deliberazione di ratifica viene approvata con 10 voti favorevoli e 3 voti contrari.

Il secondo punto riguarda l'approvazione della seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 con le conseguenti variazioni al bilancio pluriennale 2005/2007 ed alla relazione previsionale e programmatica 2005/2007.

La variazione riguarda in particolare alcune nuove o maggiori spese per complessivi euro 1.111.184,00, di cui le più rilevanti sono: il finanziamento di parte dei costi per la realizzazione della nuova palestra (€ 1.009.829.00), la sistemazione di un parcheggio e di un tratto di strada in Ranzo (€ 10.000,00), l'acquisto di un impianto semaforico per Vezzano (€ 25.000,00). Queste spese vengono sostenute con l'assunzione di mutui (€ 1.009.829,00) con l'impiego dell'avanzo di amministrazione (€ 95.355,00) e con entrate extratributarie (€ 6.000).

La deliberazione viene approvata con 10 voti favorevoli e 4 voti contrari.

Il terzo argomento all'ordine del giorno è l'adozione di una variante al piano attuativo della zona produttiva sita a Vezzano in località Fossati. Le modificazioni apportate al piano riguardano in sostanza:

- lo spostamento dei ponti sulla nuova roggia per accedere ai lotti F2, E e D e la realizzazione di un ponte per la p.f. 653;
- l'ampliamento della superficie coperta dei lotti F1, F2 e E;
- il distacco dei due capannoni siti sui lotti F1 e F2 in modo da consentire il transito intorno ad essi;
- l'esclusione di una parte della p.f. 2259 all'interno dell'ambito D in quanto di proprietà comunale;

La deliberazione viene approvata all'unanimità da parte dei 14 consiglieri presenti.

La seduta prosegue con l'esame del quarto oggetto, che riguarda la regolarizzazione tavolare e catastale della strada comunale che conduce nella frazione di Margone, costruita circa cinquanta anni fa, con l'estinzione del diritto di uso civico sui terreni comunali occupati a suo tempo (pp.ff. 455 e 463 in C.C. Margone) e la "sdemanializzazione" di due tratti della vecchia strada rimasti inutilizzati (p.f. 703) con successiva apposizione su questi del vincolo di uso civico. La deliberazione è approvata all'unanimità.

Su proposta del Cons. Rigotti Lucio si tratta quindi l'oggetto posto al n. 7, vale a dire l'approvazione del nuovo regolamento per l'esercizio dei diritti ed il godimento dei beni di uso civico.

Il regolamento, elaborato secondo la nuova legge provinciale 5/2002 in materia di usi civici, sostituisce quello in vigore, approvato nel 1987. Dopo una animata discussione sull'utilizzo dei beni di uso civico ed in particolare delle sorti legna di una singola frazione da parte degli abitanti delle altre, si giunge all' approvazione del nuovo regolamento, con 13 voti favorevoli e uno contrario.

Segue poi l'esame del quinto punto, relativo alla concessione in uso della "Malga Gazza "in C.C. Margone e di Malga Bael in C.C. Ranzo con i relativi pascoli per l'alpeggio. La deliberazione comporta la richiesta alla Provincia di sospendere il diritto di uso civico sui terreni in questione per poter assegnare in concessione per tre anni le malghe Gazza e Bael con i relativi pascoli con due distinte aste pubbliche. Alla deliberazione sono allegati gli schemi di contratto di concessione di ciascuna malga in relazione alle diverse caratteristiche.

La deliberazione è approvata con 13 voti favorevoli e una astensione.

La seduta si chiude alle ore 21.40 dopo l'approvazione del verbale della seduta del 30 dicembre 2004 del Consiglio Comunale.

Seduta del 26 maggio 2005

La prima riunione del nuovo Consiglio Comunale, dopo le elezioni amministrative dell' 8 maggio 2005, è presieduta dal consigliere anziano Panebianco Francesco e riguarda l'esame obbligatorio dei seguenti argomenti:

- esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità alla carica di sindaco e convalida del Sindaco neo-eletto;
- giuramento del Sindaco;
- esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale e convalida dei consiglieri neoeletti;
- comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta comunale e dell'assessore incaricato a svolgere la funzione di Vicesindaco;
- presentazione della proposta de-

gli indirizzi generali di governo da parte del Sindaco, discussione ed approvazione;

Tutte le deliberazioni inerenti ai punti precitati sono approvate all'unanimità. Il Sindaco neo eletto Tasin Eddo presta giuramento solenne davanti al Consiglio di osservare lealmente la Costituzione, lo Statuto speciale, le leggi dello stato, della regione, della provincia autonoma di Trento, nonché di adempiere alle sue funzioni al solo scopo del bene pubblico.

I nomi dei consiglieri neo eletti e degli assessori che compongono la nuova Giunta vengono riportati in altra parte del notiziario, così come l'intervento del sindaco in ordine agli indirizzi generali di governo per i prossimi cinque anni.

Il consigliere Franceschini Roberto in qualità di candidato sindaco e di capogruppo della lista "7 paesi" svolge alcune considerazioni generali sulle elezioni comunali, esprimendo soddisfazione per la presenza in Consiglio di molti consiglieri giovani e della Signora Moumin Jamila, originaria del Marocco. Sottolinea come la sua lista intenda lavorare per tutte le frazioni e collaborare con la maggioranza se le proposte sono condivise.

Seduta del 23 giugno 2005

La seduta, che prevede un nutrito ordine del giorno con 14 oggetti, è presieduta dal Sindaco Eddo Tasin e si apre con l'esame e l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2004. Il conto consuntivo del Comune per il 2004 chiude con le seguenti risultanze finali:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2004	€	818.966,34
Riscossioni		
(residui)	€	844.751,23
(competenza)	€	1.940.606,53
(totale)	€	**2.785.357,76**
Pagamenti		
(residui)	€	1.006.339,89
(competenza)	€	1.856.619,71
(totale)	€	**2.862,959,60**
Fondo cassa presso il Tesoriere al 31 dicemb. 2004	€	741.364,50
Residui attivi (totale)	€	2.635.527,70
Residui passivi (totale)	€	2.919.028,51
Avanzo di amministrazione al 31 dicemb. 2004	€	457.863,69
di cui:		
Fondi non vincolati	€	456.252,69
Fondi per il finanziamento di spese c/capitale	€	1.611,00

La deliberazione di approvazione del conto consuntivo dell'anno 2004 è approvato con 9 voti favorevoli e 4 astensioni.

Il secondo punto riguarda l'approvazione della terza variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 ed al bilancio pluriennale 2005/2007.

La variazione riguarda alcune nuove o maggiori spese per complessivi euro 1.307606,00, di cui le più rilevanti sono: il finanziamento di parte dei costi previsti per la realizzazione della nuova palestra (€ 719.453,00) e per la ristrutturazione e ampliamento della scuola media (€ 564.568,00) acquisto di arredi e attrezzatura per le scuole elementari e medie (€ 6.868,00), spese per gli organi istituzionali (€ 7.400,00), per il personale (€ 4.800), per acquisto di beni di consumo e materie prime (€ 6500) per acquisizione di servizi (€ 5000) e per servizi sociali (€ 7400). Queste spese vengono coperte con l'assunzione di mutui (€ 1.284.021,00) con utilizzo del fondo perequativo (€ 21700,00) e con entrate extratributarie (€ 1.885,00).

La deliberazione viene approvata all'unanimità e viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Il terzo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione degli indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni da parte del Sindaco. La deliberazione è approvata all'unanimità.

Seguono poi le nomine mediante scheda segreta dei rappresentanti del Comune di competenza del Consiglio in seno agli enti di cui fa parte il Comune di Vezzano. Si veda rubrica elezioni comunali 2005.

Terminata la serie delle votazioni per le nomine delle commissioni e dopo l'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio comunale del 23.03.2005 e del 26.05.2005, la seduta prosegue con la determinazione in via transitoria della misura della percentuale dell'indennità di carica spettante al Sindaco ed al Vice Sindaco, in attesa dell'entrata in vigore delle nuove norme regionali in materia di indennità di carica e di gettoni di presenza.

Il Consiglio comunale è unanime nel fissare nella misura del 65% dello stipendio del Segretario Comunale l'indennità provvisoria del Sindaco. Per quanto riguarda il Vice Sindaco, su sua espressa richiesta, il Consiglio delibera di non provvedere all'assegnazione dell'indennità fino a quando non sarà applicabile la relativa disposizione regionale.

Il tredicesimo punto all'ordine del giorno riguarda due modificazioni (articoli 30 e 71) del Regolamento comunale di contabilità. La prima modificazione consiste nel fissare, per motivi di coerenza con altro regolamento, il limite per ogni spesa a calcolo ordinata dai responsabili degli uffici in 1.500,00 euro, anziché in 1.000,00 euro, la seconda nella possibilità di nominare nuovamente un revisore dei conti decorsi sei anni dall'ultimo incarico ricoperto. La deliberazione è approvata all'unanimità.

Infine viene esaminato il piano attuativo per l'edilizia abitativa pubblica relativo all'edificio sito in Lon di Vezzano, (p.ed. 30 C.C. LON I°), redatto dall'I.T.E.A. per il risanamento conservativo di detto edificio al fine di ricavare 3 alloggi di edilizia pubblica.

L'edificio in questione disabitato da tempo e ormai fatiscente, sito nel centro storico della frazione, è ubicato su area soggetta a piano di recupero edilizio nel Piano Regolatore Generale di Vezzano. Il piano attuativo è adottato dal Consiglio all'unanimità e dovrà essere definitivamente approvato dal Consiglio stesso dopo il deposito degli elaborati progettuali per 30 giorni per eventuali osservazioni da parte di chiunque.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente ha dichiarato chiusa la seduta alle ore 21.20.

Relazione del Sindaco

Indirizzi generali di governo del Comune di Vezzano per il quinquennio 2005/2010

La nuova Amministrazione Comunale di Vezzano costituita dopo le elezioni Amministrative dell'8 maggio 2005 intende assumere l'onere di amministrare il Comune di Vezzano dando piena attuazione nel corso del quinquennio al programma della lista "Impegno per crescere" secondo tempi e modalità che andranno definiti mano a mano e nel rispetto di una scala di priorità che è già stata implicitamente definita nel programma stesso.

Conseguentemente l'azione amministrativa sarà ispirata ai seguenti principi chiave che fanno parte di un profondo convincimento di questo gruppo politico e che possono essere così riassunti:

- amministrare con l'obiettivo di gestire democraticamente la cosa pubblica insieme ai cittadini passando dal concetto di Comune al concetto di comunità;
- valorizzare l'identità territoriale creando i presupposti per cui si formi e si mantenga un forte legame del singolo e della collettività con il territorio del Comune;
- progettare il futuro del Comune pensando a perseguire le linee di uno sviluppo sostenibile, nel rispetto delle condizioni che consentano di mantenere un equilibrio ambientale con pensiero costante alle generazioni future, sia sotto il profilo dell'integrità ambientale, sia sotto il profilo dell'efficienza economica commisurata all'equità sociale.

Si ritiene in particolare di dover identificare le linee generali attinenti al governo del nostro Comune e dei suoi abitanti nei seguenti temi:

1. Promozione di una cittadinanza attiva per gestire la cosa pubblica nel rispetto delle esigenze manifestate dai cittadini e della loro attività svolta spontaneamente non solo con il sostegno di svariate attività socio – culturali, ma anche di proposte concrete, che possano aiutare il comune a crescere in maniera più organica e consapevole.
2. Valorizzazione della nostra cultura e del nostro territorio, riconoscendo e valorizzando specifiche peculiarità sociali, culturali e ambientali per evitare in ogni caso che il nostro comune diventi un quartiere dormitorio del vicino capoluogo di provincia, valorizzando nel maggior grado possibile le attività culturali e ricreative che possano migliorare la qualità della vita in ogni frazione del Comune.
3. Attuazione di politiche sociali caratterizzate dall'attenzione ai bisogni delle diverse fasce d'età, dagli anziani ai più piccoli cittadini in tenera età.
4. Rivalutazione del nostro patrimonio naturalistico ponendo attenzione ad ogni elemento del nostro eco-sistema (qualità delle acque, riduzione dei rifiuti, tutela delle zone montane, salvaguardia dei boschi).
5. Impegno per lo sviluppo di un turismo sostenibile che possa coesistere con il sistema economico complessivo della zona, attraverso interventi diretti del Comune e iniziative proposte nei patti territoriali in corso di formulazione.
6. Promozione dell'attività sportiva riconoscendo il ruolo socio-educativo dello sport sostenendo i gruppi sportivi e la pratica dello sport da parte di tutti e in particolare dei giovani in età scolastica.
7. Rafforzamento della collaborazione con gli altri comuni sia nell'ottica di giungere preparati alla costituzione di una comunità di valle efficiente, sia per mantenere ed intensificare i buoni rapporti esistenti per giungere ad una programmazione efficace e condivisa di varie iniziative valide a carattere amministrativo, sociale, culturale, ed economico.
8. Definizione di una politica urbanistica razionale attraverso lo studio e la redazione di specifici progetti generali per ogni frazione per una sistemazione organica di ogni paese sotto il profilo urbanistico (viabilità parcheggi, opere pubbliche..) e realizzazione di importanti opere pubbliche (polo scolastico e palestra, centro protezione civile ...) rispondenti alle attuali necessità della comunità di Vezzano.
9. Mantenimento di rapporti costanti e costruttivi con la Provincia Autonoma di Trento e con altri enti pubblici per partecipare in modo proficuo ed efficace alla gestione e soluzione di problemi attinenti al territorio del Comune di Vezzano che non rientrano direttamente nella sua competenza.

a cura di Luciana Rigotti e Roberto Franceschini

Sintesi delle Delibere e delle Determine

Rammentiamo che, come previsto anche dal nostro Statuto, il Comune dà la più ampia informazione ai cittadini sull'attività amministrativa. Per il raggiungimento di tale obiettivo provvede alla redazione periodica del notiziario comunale, all'aggiornamento e all'accesso al proprio Sito Internet.
Per scelta della redazione del notiziario comunale viene qui riportata una sintesi delle deliberazioni della Giunta comunale e delle determinazioni dei responsabili degli uffici, ritenute più significative.

Mesi febbraio-giugno DELIBERE DI GIUNTA

- Assegnazione incarichi all'Ing. Sara Salvati inerenti alla redazione di progetto esecutivo, alla contabilità ed alla direzione dei lavori di miglioramento della viabilità all'incrocio tra via Roma e via Dante a Vezzano, nonché alle prestazioni di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione - verso corrispettivo netto di € 7.946,11 oltre al contributo integrativo 2% e IVA 20%, per complessivi € 9.726, 04.
  n. 10 dd. 22.02.2005.
- Assegnazione incarico di redazione di una variante di assestamento al Piano Regolatore Generale di Vezzano all'ing. Talamo Manfredi per complessivi € 36.720,00.
  n. 11 dd. 22.02.2005.
- Progetto di certificazione regionale della gestione forestale sostenibile in Trentino secondo lo schema P.E.F.C.: deliberazione di adesione all'Associazione Regionale PEFC - Trentino e conseguente approvazione del Manuale del Sistema di Gestione Forestale Sostenibile.
  n. 15 dd. 01.03.2005.
- Approvazione piano culturale intercomunale della Valle dei Laghi per l'anno 2005, elaborato dalla Commissione culturale intercomunale.
  n. 31 dd. 31.05.2005.
- Assegnazione contributo straordinario una tantum di € 500,00 all'organizzazione di volontariato " Interventi Sociali" o.n.l.u.s. – Trento 2 con sede in Riva del Garda, per l'anno 2005 a copertura delle spese da sostenere per lo svolgimento del servizio di distribuzione di aiuti alimentari alle famiglie in stato di bisogno.
  n. 36 dd. 14.06.2005.

DETERMINE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA E TRIBUTI

- Acquisto attrezzatura informatica per gli Uffici dell'Istituto Comprensivo di Vezzano per un importo di € 2.998,80.
  n. 28 dd. 17.02.05.
- Acquisto arredo vario per la scuola media di Vezzano per un importo di € 3.712,80.
  n. 124 dd. 30.06.05.

DETERMINE DEL SEGRETARIO COMUNALE

- Progetto di educativa territoriale nei paesi della Valle dei Laghi denominato "Una comunità che ha cura di sè"- " Comuni…chiamo" – proroga della convenzione con la Comunità Murialdo di Trento fino al 31.12.2005 (quota a carico dei Comuni € 6.433,07).
  n. 46 dd. 01.03.05.
- Assegnazione contributo straordinario di € 6.000,00 al Corpo bandistico del Borgo di Vezzano per l'acquisto di nuove divise.
  n. 55 dd. 14.03.05
- Liquidazione di un contributo " una tantum", di € 309,84, a favore delle popolazioni del sud- est asiatico colpite dallo Tsunami dello scorso 26 dicembre 309,84 (corrispondente al gettone presenza di 10 consiglieri e 2 gettoni del Sindaco).
  n. 84 dd. 03.05.05.
- Assegnazione contributo straordinario di € 10.000,00 alla Pro Loco di Ciago per acquisto di una casetta in legno.
  n. 52 dd. 08.03.05.
- Assegnazione contributo straordinario di € 300,00 al Circolo Pensionati Anziani di Vezzano per i lavori svolti presso la sede.
  n. 137 dd. 08.07.05.
- Assegnazione contributo straordinario "una tantum" di € 400,00, all'Associazione "Amici della scuola dell'infanzia di Pietramurata" per la parziale copertura dei costi derivanti dalla frequenza alla colonia estiva diurna di Pietramurata da parte dei bambini residenti a Vezzano.
  n. 138 dd. 08.07.05.
- Assegnazione contributo straordinario di € 1.000,00 all'"Associazione Culturale Retrospettive" per le spese di stampa e diffusione della rivista di Valle "Retrospettive".
  n. 139 dd. 08.07.05.

DETERMINE DEL RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

- Laboratorio di scrittura creativa per

la scuola media – impegno di spesa di € 384,00.
n. 49 dd. 01.03.05.

- Visite degli alunni delle scuole di Ranzo alla biblioteca di Vezzano e a luoghi del territorio - impegno di spesa per il costo di trasporto € 561,00.
n. 58 dd. 15.03.05.

DETERMINE DEL TECNICO COMUNALE

- Assegnazione servizio di pulizia delle strade comunali interne ed esterne ai paesi del Comune di Vezzano alla Cooperativa sociale L'Oasi S.o.s. lavoro per un importo pari ad € 29.250,00.
n. 68 dd. 04.04.05.
- Assegnazione servizio di controllo interno della qualità dell'acqua potabile per l'anno 2005 alla società Trentino servizi S.P.A. di Trento per un importo pari ad € 1.995,84.
n. 70 dd. 11.04.05.
- Approvazione della perizia di stima per lavori di recinzione esterna e tinteggiatura della Caserma Carabinieri di Vezzano per un importo pari ad € 3.500,00.
n. 73 dd. 18.04.05.
- Approvazione definitiva del progetto esecutivo dei lavori di ultimazione del parcheggio con demolizione della p.ed. 125 in C.C. di Ranzo per un importo pari ad € 10.000,00.
n. 82 dd. 02.05.05.
- Approvazione della perizia di stima per lavori di sistemazione dell'impianto elettrico della malga Monte Gazza per un importo pari ad € 4.500,00.
n. 104 dd. 30.05.05.
- Approvazione della perizia di stima per lavori di completamento arredo urbano, pavimentazione e aiuole, a Fraveggio per un importo pari ad € 10.000,00.
n. 105 dd. 30.05.05
- Incarico consulenza specializzata per la manutenzione delle aree verdi pubbliche del Comune alla ditta Next Ecò per un importo di € 1.468,80.
n. 125 dd. 30.06.05.
- Approvazione della perizia di stima per lavori di tinteggiatura aule e atrii interni alla scuola media di Vezzano per un importo di € 10.000,00
n. 128 dd. 30.06.05

MALGHE

- Malga Gazza - Assegnazione in concessione per 3 anni al Signor Pederzolli Mariano a seguito dell'asta pubblica svoltasi in data 16 maggio 2005. Prezzo offerto per ogni capo € 81,00.
- Malga Bael - Assegnazione in concessione per 3 anni al Signor Beatrici Vanni a seguito dell'asta pubblica svoltasi in data 16 maggio 2005. Prezzo offerto per ogni capo € 43,16.

Malga Ranzo - Gazza

Malga Bael

"Tagesmutter" un servizio di assistenza alla prima infanzia e alla famiglia

Il Comune di Vezzano ha stipulato in data 15.07.2004 una convenzione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso - per la realizzazione di un servizio di assistenza all'infanzia, quale servizio integrativo dell'asilo nido, secondo il modello degli asili familiari (Tagesmutter). A fronte di tale servizio il Comune riconosce un contributo alle famiglie pari ad euro 2,00 orarie per un massimo di 100 ore mensili per i bambini dai tre mesi ai tre anni.

Un Sorriso dalle Tagesmutter del Trentino, 85 Nidi famigliari attivi e accreditati.

Costituitasi nell'aprile 1999 la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso" si occupa di servizi educativi per la prima infanzia con particolare attenzione al Nido famigliare servizio tagesmutter, realizzato su gran parte del territorio trentino.

L'attività svolta nei primi anni, rispondendo al bisogno delle famiglie, ha sollecitato un ampio dibattito politico che ha portato all'approvazione della legge provinciale n. 4 del 12 marzo 2002 che istituisce e riconosce il servizio di nido famigliare Tagesmutter.

L'evidenza di un esperienza in atto ha abbattuto l'iniziale diffidenza e la legge provinciale, fatto unico nella storia locale, è stata approvata con un solo voto astenuto: maggioranza ed opposizione alla fine hanno fatto prevalere le ragioni di una realtà concreta.

Ecco la definizione: "La Tagesmutter è una persona professionalmente formata che in collegamento con organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi fornisce educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il domicilio o altro ambiente adeguato ad offrire cure famigliari consentendo alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale qualificato".

Significativamente questo servizio nella legge provinciale trentina, è inserito nel sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, a differenza delle vicine tagesmutter dell'Alto Adige che offrono il servizio con una valenza assistenziale.

Il servizio svolto dalle socie della cooperativa tende a soddisfare le esigenze di tutte le famiglie che hanno bisogno di trovare un servizio flessibile e personalizzato per le reali necessità. Il servizio delle Tagesmutter, infatti, è particolarmente attento alle esigenze dei bambini e dei genitori ed è in grado di mettere in atto una straordinaria flessibilità.

Per essere Tagesmutter oggi è necessario frequentare un corso formativo di 800 ore divise tra teoria e tirocinio, al termine del quale una commissione d'esame valuta la candidata.

È dunque una professionista che, guidata e sostenuta dalla Cooperativa, il lavoro se lo costruisce, sul suo lavoro riflette e sa che le famiglie sceglieranno il suo servizio in quanto opportunità positiva per il proprio figlio.

Affidamento nominale, sicurezza, tranquillità, e tanto gioco viene offerto negli 85 Nidi famigliari della Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso".

I piccoli ospiti vengono seguiti con attenzione e sostenuti nella loro crescita con competenza e naturalezza rispettando i loro tempi di crescita e d'interesse. La casa delle Tagesmutter non è una casa qualsiasi ma è un contesto nel quale si è attivato un pensiero preciso, si sono prese misure (fisiche e psicologiche), si sono valutati vincoli e risorse e si sono condivisi i necessari adeguamenti. La casa, attraverso le persone che la abitano, offre ai bambini la possibilità di 'riconoscersi' in rapporto ad una realtà non artefatta, ma è quella quotidiana, vera, che include il gioco, la narrazione, fogli e matite, ... ma appunto li include, non li separa dalla vita. Il metodo di lavoro e la Linea Pedagogica della Cooperativa fonda le basi su alcuni elementi guida che così possiamo riassumere: il valore di una relazione educativa privilegiata, la cura della buona salute, l'attività autonoma del bambino, la presa coscienza di se stesso e dell'ambiente.

"Quando il tempo lo permette siamo spesso fuori, al parco o a vedere gli animali del paese – ci racconta una Tagesmutter – questo ci consente di camminare, correre, raccogliere, annusare, toccare".

Osservare, riflettere e proporre, rappresentano gli elementi di metodo che fondano anche il rapporto con i genitori. Nel 2004 sono state 750 le famiglie utenti del servizio di Nido famigliare/tagesmutter e oltre 1.500 dall'avvio dell'attività ad oggi. Sono stati attivati 120 nuovi posti di lavoro per donne, garantendo la piena conciliabilità tra tempi lavorativi e famigliari.

Nel 1999 sono state 46 le socie fondatrici provenienti da ambiti sociali e territoriali diversi accomunate dalla difficoltà vissuta di conciliare scelte lavorative ed esigenze famigliari.

Oggi sono 170 le socie della Cooperativa "Tagesmutter del trentino Il Sorriso" e sul nostro territorio la loro presenza è garantita a Cavedine, a S. Massenza e, allontanandoci un poco, sono attive anche a Pietramurata, Dro, Riva del Garda e naturalmente a Trento e zone collinari della città.

Per una più approfondita conoscenza del servizio è stata programmata una

Serata informativa
sul servizio Tagesmutter:
giovedì 8 settembre 2005
ore 20,30
sala Consiliare - Vezzano

con la presenza delle Coordinatrici
e le Tagesmutter di zona
Sonia Loraschi di S. Massenza
Maria Laura Giacomelli di Cavedine

Mostra fotografica a cura del Museo Storico in Trento

"Vezzano, la IIª guerra mondiale e il voto a San Valentino"

Il progetto, intitolato "*Vezzano, la Guerra e il Voto a San Valentino*", intende porre una più profonda riflessione relativa alla "memoria storica" della comunità vezzanese e dei paesi circostanti essenzialmente attraverso due strumenti: la mostra fotografica – che verrà realizzata nel settembre del 2005 – e l'avvio di una campagna di raccolta di video-interviste riguardanti il periodo storico compreso tra il 1939 e il 1945 e in particolare tra il 1943 e il 1945.

Soldati in marcia sotto la neve (foto concessa da Valerio Parisi che raffigura il padre Francesco)

Quest'ultima, tra l'altro, è stata agevolata dalla proficua collaborazione con il sig. Ettore Parisi, disponibile a farsi da tramite tra testimoni e Museo storico.

Tale opera di raccolta e conservazione non solo viene ad inserirsi positivamente in un progetto di più ampio respiro, il *Progetto Memoria*, che la Provincia di Trento ha affidato al Museo storico in Trento, ma, considerati il periodo di tempo e l'oggetto di studio – la guerra e Vezzano tra il 1943 e il 1945 – si è ritenuto opportuno inserire l'iniziativa all'interno delle manifestazioni organizzate in occasione del *60° anniversario della Resistenza*.

L'obiettivo del Progetto Memoria è quello di impedire che il patrimonio di testimonianze della comunità trentina vada perduto, ma vada a costituire, anzi, un insostituibile serbatoio di fonti e di informazioni per la ricerca e la riflessione storiografica, oltre che un contributo alla valorizzazione dell'identità territoriale trentina.

Conoscere chi siamo e, soprattutto, conoscere il nostro passato non significa costruire delle barriere a difesa della nostra identità, ma, anzi, nell'attuale mondo globalizzato, ci deve fornire gli strumenti e le coordinate per aprirci al dialogo verso le altre comunità e, soprattutto, per cercare di comprendere meglio i cambiamenti del presente.

Il momento espositivo è stato preceduto, nel marzo 2005, da un incontro introduttivo tra la comunità di Vezzano, rappresentata dal Sindaco, la P.A.T., tramite l'intervento della dott.ssa Margherita Cogo – Vice Presidente della Provincia e Assessore alla Cultura – e il Museo storico in Trento, con la presenza del dott. Giuseppe Ferrandi, direttore del Museo.

Tale occasione ha permesso di concentrare l'attenzione su alcuni aspetti particolari.

Per avere un'idea dello stato d'impreparazione psicologica e morale in cui era caduta la popolazione civile durante la IIª guerra mondiale basterebbe leggere le motivazioni principali addotte dalla popolazione di Vezzano e frazioni limitrofe all'atto del voto a San Valentino, il 14 febbraio 1944.

La guerra era in corso da più di tre anni, i giovani erano dispersi sui diversi fronti del conflitto o in prigionia, eppure, come si legge dall'introduzione al voto, "improvvisamente anche l'Italia divenne campo di battaglia, incominciando dalla Sicilia e minacciando di salire fino al Brennero".

Questa presa di coscienza tardiva di una guerra in corso ma che si percepisce distante – e non solo geograficamente – dalla propria realtà immediata, credo che abbia una data ben precisa, il 2 settembre 1943, giorno del primo bombardamento aereo alleato su Trento e su tutto il Trentino.

L'irruzione così brutale della "guerra totale" rese evidente a tutti che il

Ragazze di Vezzano a servizio dei soldati tedeschi posano per foto ricordo (foto concessa da Carla Morandi Garbari)

La famiglia Faes in posa davanti ai cannoni in piazza Fiera (foto concessa da Carla Morandi Garbari)

Trentino, e le sue valli, non potevano considerarsi al sicuro dai pericoli del conflitto in atto.

Per molto tempo quello dei bombardamenti alleati sul nostro Paese è stato un argomento quasi totalmente ignorato dalla storiografia ufficiale: in nome del debito di riconoscenza nei confronti degli Alleati, si è spesso soprasseduto sulle conseguenze degli attacchi aerei, portati avanti a dispetto della loro utilità strategica e delle vittime che questi provocavano tra la popolazione civile.

È il terrore dei bombardamenti che emerge, a volte, dalle pagine dei quotidiani locali, non espressamente, ma filtrato attraverso una sorta di "parossismo di guerra", inteso quale deformazione della realtà, dovuto sì al terrore generato dalla guerra, ma anche alla voluta rappresentazione di una natura malvagia ed ingannatrice del nemico.

La Chiesa cattolica, durante il conflitto, rappresentò, pertanto, un importante strumento di mediazione tra la realtà della guerra e la popolazione civile.

Nel suo contributo in "*Crimini e memorie di guerra*", Gabriella Gribaudi afferma che "il linguaggio della Chiesa si incontrò con alcune esigenze profonde della popolazione e si prestò a dare voce, attraverso le tradizionali immagini religiose, alla sofferenza e al lutto".

Posta di fronte al pericolo dei bombardamenti, alla *casualità* che poteva contraddistinguere gli attacchi e alla sostanziale *irresponsabilità* con cui si considerava l'azione di un esercito riconosciuto, la popolazione civile giungeva a considerare la guerra e le incursioni aeree – e le conseguenti distruzioni – quali catastrofi "naturali", paragonabili a pesti e carestie del passato, quindi come qualcosa di non direttamente riconducibile alla volontà umana.

I Santi protettori, la Chiesa ed i suoi rappresentanti rappresentavano allora l'unica speranza di protezione: erano la fede e la fiducia nella grazia del Signore che potevano evitare il verificarsi di eventi drammatici.

Durante il conflitto, numerosi furono quindi gli atti di fede, rappresentati dai voti ai Santi patroni e protettori, che la popolazione civile espresse volontariamente unitamente alle Autorità civili.

Pure in Trentino questi non mancarono e si rivolsero in particolare verso alcune figure religiose, tradizionalmente presenti alla comunità trentina, quali la Madonna, S. Romedio e S. Valentino.

Possiamo, d'altra parte, dedurre che tutte le iniziative a carattere religioso organizzate tra l'aprile del 1944 e l'aprile dell'anno successivo si caratterizzarono per il loro valore espressamente protettivo.

Le manifestazioni, in tal modo, si susseguirono per tutto l'anno e tutte caricate di un significato che andava oltre la celebrazione tradizionale.

A Vezzano, a quanto sembra durante tutto il 1944, si ebbe la celebrazione di "funzioni propiziatrici" dedicate a "tutti i richiamati e operai vezzanesi", cui partecipavano la cittadinanza e i familiari dei soldati assenti.

Infatti, il voto a S. Valentino, espresso nel febbraio 1944 e rinnovato l'anno successivo – che vedeva unita non solo la comunità vezzanese ma tutte e sette le frazioni del Comune (Ciago, Lon, Fraveggio, Santa Mas-

Soldati teceschi a Margone durante la II guerra (foto concessa da Carla Morandi Garbari)

senza, Padergnone, Margone e Ranzo) – era stato sottoscritto per scongiurare sì l'evacuazione e i bombardamenti ma anche per proteggere i "propri soldati e lavoratori lontani".

Quest'ultimo aspetto ci porta a rilevare un effettivo spirito la solidarietà nei confronti di altri "soggetti sociali" che, allo stesso modo della popolazione civile, "subirono" la guerra: gli sfollati da altre località del Paese e gli internati militari italiani in Germania.

Di sicuro, possiamo affermare che le iniziative prese nei confronti di altri attori sociali si siano orientate soprattutto verso coloro i quali appartenevano alla comunità ma che, al momento, la guerra aveva allontanato: i militari d'origine vezzanese internati in Germania.

Pur nella limitatezza dei loro contributi – comprensibile nel mezzo di un conflitto bellico – tali esempi rappresentano, ciò nonostante, la volontà di una comunità di mantenere una certa "identità", sia attraverso le pratiche religiose sia tramite concrete azioni volte ad alleviare le sofferenze di chi, come i cittadini di Vezzano, la guerra, almeno per il periodo compreso tra il 1943 e il 1945, aveva dovuto subirla.

Lorenzo Gardumi

La Mostra Fotografica "**Vezzano, la guerra e il voto a San Valentino**" allestita presso il Municipio di Vezzano sarà inaugurata

SABATO 27 AGOSTO 2005

Clementina Pisetta ha compiuto 102 anni

Lunedì 27 giugno, una delegazione del paese di Ranzo, in rappresentanza del comune (Silvano Sommadossi) e del gruppo anziani (Giuseppina Maltratti), si è recata alla casa di riposo di Laives per partecipare ai festeggiamenti del 102° compleanno della signora Clementina Pisetta.

E' nata a Ranzo il 25 giugno del 1903 da Pietro e Vittoria Margoni. Le persone più anziane ricordano la sua giovialità e la sua operosità. Solo se accompagnata da una bambina vicina di casa, poteva salire in Bael dove il fidanzato tagliava il bosco e faceva il carbone. Al padre però non piaceva questo ragazzo tanto che una domenica dopo messa i due vennero alle mani. La povera Clementina si stava così avviando alla vita da zitella. All'inizio degli anni 30, si trasferì con la famiglia a Laives dove proseguì il suo lavoro in campagna, portando al pascolo le mucche dei contadini della zona. Perfezionò il cucito e il ricamo arrotondando con qualche lavoretto i pochi guadagni della famiglia. Quando ormai non ci sperava più, incontrò l'anima gemella in un barbiere veneto, immigrato anche lui. Si sposò nel 1937. Arrivarono due bambini che morirono piccolissimi.

Rimasta vedova, dovette fare la collaboratrice domestica e continuò la sua attività di cucito e ricamo fino alla soglia dei 90 anni. Finché visse il fratello Clemente, tornò a Ranzo almeno una volta all'anno. Ora vive nella casa di riposo, coccolata dalle ospiti più giovani e da tutto il personale.

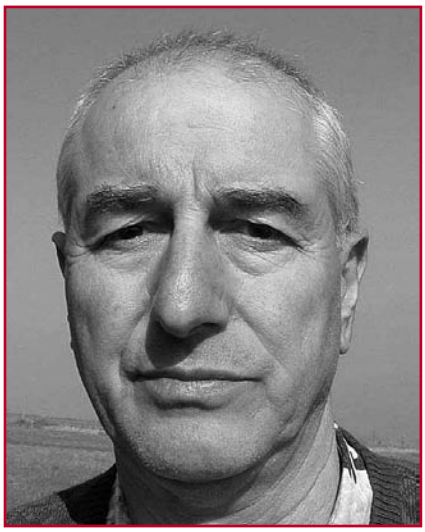
La festa di compleanno è stata degna di un avvenimento così raro. Dopo l'introduzione del presidente della casa, il neo sindaco di Laives, Dott. Giovanni Polognolli, porta il saluto della città. A seguire Silvano Sommadossi saluta Clementina a nome del sindaco Tasin e le consegna un bel mazzo di fiori offerto dal comune di Vezzano. Poco a poco viene quasi coperta di fiori: oltre a quelli del sindaco di Laives, quelli del gruppo anziani di Ranzo, dei parenti, del personale della casa di riposo e altri ancora. Rosaria Rigotti, che da bambina la accompagnava in Bael, le offre un mazzo di spighe di grano raccolte a Ranzo, accompagnate da toccanti parole di augurio e di ricordo. La festa prosegue con l'esibizione di Lorenza, una brava cantante lirica che esegue famose arie accompagnata da Paolo Maccagnan alla pianola. Viene predisposto un ricco buffet con torte a volontà. Un cantante del luogo, Rudy Giovannini, molto conosciuto in Austria e Germania, prosegue i festeggiamenti cantando canzoni allegre e coinvolgendo ospiti e visitatori. Chiude la festa Giulia, ospite della casa di riposo e amica di Clementina. Ricorda gli anni passati a pascolare, la vita di stenti ma anche i bei momenti vissuti insieme. Giulia chiude cantando con brio una vecchia mazurca. Arrivederci al 103° compleanno, cara Clementina.

Ettore Parisi

Un impegno che sarà rispettato

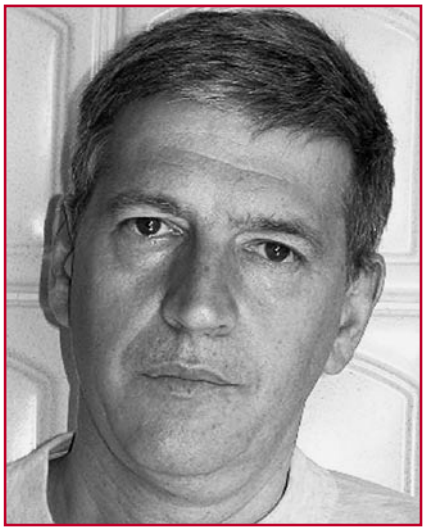
I consiglieri comunali eletti nella lista **«7 Paesi»** desiderano ringraziare quanti hanno votato per loro e per il programma amministrativo presentato in occasione delle elezioni comunali dell'8 maggio 2005. Programma politico consultabile nel sito internet **www.7paesi.it** e soggetto alle vostre osservazioni scrivendo all'e-mail **info@7paesi.it** , o direttamente al capogruppo consiliare Roberto Franceschini, frazione Margone n.26 - 38070 Vezzano (Tn), telefono 0461-844286 – 347-7218182. Indirizzi a disposizione per inviare eventuali vostre richieste e dove, nei limiti a disposizione di una forza di minoranza, cercheremo di dare un'adeguata risposta di merito e contenuto. Con l'occasione riconfermiamo il nostro impegno istituzionale e sociale, e benché quattro eletti su cinque (Roberto Franceschini, Michela Postal, Francesco Panebianco e Gianni Menestrina) siano residenti a Margone (oltre alla significativa presenza di Jamila Moumin, residente a Baselga del Bondone, cittadina italiana d'etnia marocchina e prima donna araba eletta in ambito nazionale in un consiglio comunale, n-b.), sia ben chiaro che questa non è una lista "**di o per Margone"**, ma una lista disponibile per **tutti gli abitanti**. Non per nulla abbiamo scelto – sin dall'inizio - la denominazione **«7 Paesi»** ed un logo (il simbolo elettorale), dove in un cerchio sono racchiuse unite 7 stelle. Le nostre sette meravigliose frazioni. Nell'augurare inoltre un buon lavoro alla lista vincitrice «Impegno per Crescere» ed al Sindaco Eddo Tasin, come abbiamo avuto modo d'annunciare nel corso della prima seduta consiliare, noi restiamo disponibili ad ogni confronto istituzionale e personale con la Giunta comunale ed i consiglieri della maggioranza. Aperti e senza alcuna contrapposizione di principio, pur nella diversità dei ruoli e responsabilità tra coloro che governano e quanti sono all'opposizione, per il bene supremo della comunità vezzanese ma anche con un occhio di riguardo per quanto accade in ogni luogo del mondo.

Gli eletti della lista comunale «7 Paesi».

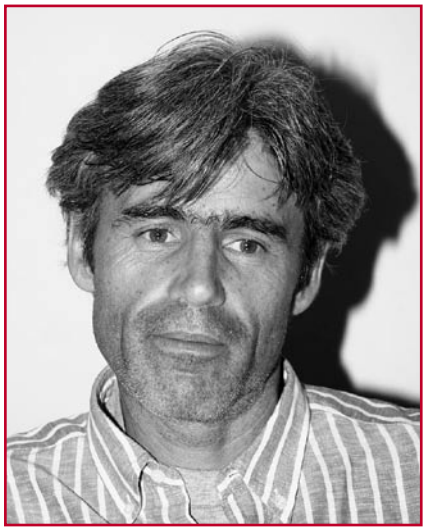


Panebianco Francesco

Michela Postal



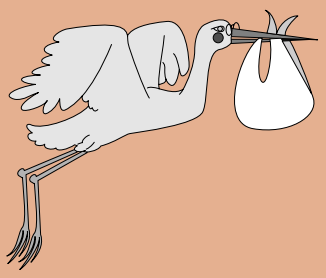
Roberto Franceschini



Gianni Menestrina

Jamila Moumin

ANAGRAFE



Come promesso sullo scorso numero ecco la prima foto di classe dei nati nel 2004.

Nel 2005 sono venuti alla luce nel frattempo altri coetanei di Federico e Cristian: Agata Bellutta, Mattia Bones e Carolina Tronciu di Vezzano; Emiliano Gianni e Maria Vittoria Sommadossi di Fraveggio; Filippo Poli di Santa Massenza; Giada Chemolli di Lon.

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 3 novembre 2005 all'Ufficio di Segreteria del Comune**. È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio. **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: www.comune.vezzano.tn.it
E-mail: comunevezzano@comune.vezzano.tn.it
Indirizzo: Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Trento)
Tel. 0461.864014 - Fax 0461.864612

Strada S.P. 18 Vezzano - Ranzo - Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada (eseguiti direttamente dalla PAT)

Centro polivalente di Valle a Lusan - Vezzano - Stato I lotto dei lavori (eseguiti direttamente dal C. 5)

Bivio nord di Vezzano – inizio lavori di sistemazione (eseguiti direttamente dalla PAT)

a cura di Pio Bertè Associazione Ri.N.G.

Naturale, riciclata, ecologica, differenziata, riciclabile

SI fa presto a dire "carta"

La carta: un materiale che ognuno di noi consuma ogni giorno, quasi senza accorgersi o farci caso. Un uso talmente automatico e scontato da diventare un problema ambientale. Questo materiale, infatti, rappresenta circa un terzo dei rifiuti prodotti dalla nostra cosiddetta "civiltà". Carta e cartone sono materiali ricavati (quasi esclusivamente) dalla cellulosa o dalla pasta di legno entrambe ottenute dagli alberi (conifere) da salvaguardare: benèfici produttori di ossigeno, elemento fondamentale per la vita sul nostro pianeta.

Per la carta e il cartone, diventati rifiuti, anche nel comune di Vezzano viene fatta la raccolta differenziata (nei cassonetti con il coperchio giallo) affinchè vengano sottratti al loro smaltimento nelle discariche che nessuno gradisce o nell'inceneritore che molti non vorrebbero costruire ma conferiti, invece, al riciclaggio ossia alla loro rilavorazione per diventare carta e cartone nuovamente utilizzabili.

In questo modo oltre a dare un senso alla raccolta differenziata della carta si ottengono i seguenti vantaggi ambientali rispetto alla produzione della stessa quantità di carta o cartone realizzata con materiali "vergini":

- il consumo di acqua e il suo inquinamento si riducono sensibilmente;
- il consumo di energia si riduce di oltre la metà;
- si evita l'abbattimento di un corrispondente numero di alberi.

Se per legge la carta "per alimenti" (sacchetti per il pane, per frutta e verdura, ecc.) pur essendo riciclabile non può essere realizzata con carta riciclata, questa ultima si presta benissimo per la realizzazione di quasi tutti gli altri prodotti cartacei: scatole e scatoloni, giornali e riviste.

Il riciclaggio della carta è peraltro fonte di altri tipi di inquinamento che possono essere più o meno pesanti a seconda di molti fattori. Un orientamento molto affidabile da questo punto di vista sono i marchi ecologici di cui alcune carte (anche quelle riciclate) si possono fregiare a garanzia del basso impatto ambientale causato dalla loro produzione.

Per dare una dimostrazione di coerenza con l'impegno che il Comune dedica al corretto smaltimento dei rifiuti sollecitiamo vivamente i cittadini a differenziare la carta e il cartone; a partire da questo numero "Vezzano notizie dai 7 paesi" è stampato su carta riciclata della Cartiera Cariolaro (PD) che si può fregiare sia dell'Ecolabel Europeo: la margherita per l'ambiente assegnato dall'Unione Europea (vedi **www.apat.gov.it**) sia dell'Angelo Azzurro assegnato dall'agenzia per l'ambiente delle Nazioni Unite.

a cura di Donatella Boschetti

Il disegno di legge Salvaterra sul "Sistema educativo di istruzione e formazione della Provincia di Trento"

Nel mese di aprile è stato diffuso dall'Assessore all'Istruzione provinciale Tiziano Salvaterra il testo di un disegno di legge relativo al problema della scuola in Trentino dal titolo " Sistema educativo di istruzione e formazione della provincia di Trento".

Su questo testo è in atto un ampio confronto con il mondo scolastico e le sue componenti organizzate, dai sindacati alle associazioni professionali, al fine dichiarato di pervenire ad una stesura definitiva, il più possibile condivisa e confrontata, da proporre poi all'esame del Consiglio Provinciale. Allo scopo sono state organizzate direttamente dall'assessorato numerose conferenze di informazione in tutto il territorio del Trentino.

Il disegno di legge ha un duplice scopo:

- da un lato costruire un testo unico delle norme sulla scuola, una raccolta cioè delle leggi sull'istruzione (dagli ordinamenti al diritto allo studio, dall'edilizia alla partecipazione, ecc.) che dovrebbe divenire riferimento normativo compiuto, trasparente e utile agli addetti ai lavori, ma anche a colori (genitori, educatori) che abbiano qualche interesse a conoscere le norme che regolano questo delicato settore;
- dall'altro delineare la struttura di governo del sistema di istruzione (chi fa che cosa) che favorisca la costruzione di un progetto scuola, capace di valorizzare il patrimonio ideale della scuola trentina ma anche di interpretare il presente, di ricercare confronti, di costruire sintesi avanzate.

Il testo è conseguentemente molto lungo (83 articoli) perché deve riportare intere disposizioni già contenute in precedenti leggi (es. regolamento autonomia scolastica, diritto allo studio, istruzione familiare) e spesso rimanda a regolamenti successivi l'applicazione delle disposizioni stesse. Questo meccanismo è uno dei punti più criticati: infatti alcuni osservatori (Consiglio provinciale dell'istruzione, sindacati) fanno notare che, in realtà, lo scopo di trasparenza e snellezza che sta alla base della scelta legislativa del testo unico, viene vanificato da questo eccessivo ricorso a regolamenti, quasi tutti di competenza della Giunta Provinciale.

Il d.d.l. consta di 6 parti:

- *nella I^a* "sistema di istruzione e formazione della provincia di Trento" vengono dichiarati l'ambito di applicazione, le finalità e gli obiettivi, l'architettura del sistema, i rapporti con il Sistema nazionale di istruzione;
- *nella II^a* " soggetti del sistema educativo provinciale" vengono indicati gli "attori" del pianeta scuola: famiglie, studenti, operatori della scuola, rappresentanti del territorio e si chiariscono i termini con cui Provincia da una parte e istituti scolastici dall'altra concorrono al "governo" del sistema provinciale di istruzione. Vengono riportate le norme sull'autonomia scolastica e delineato il quadro della partecipazione (consigli, organi, documenti fondamentali delle istituzioni scolastiche…);
- *nella III^a* "Ordinamenti dei cicli scolastici e formativi e relativi piani di studio" si indicano le norme del primo (scuola elementare e media) e secondo (scuola superiore) ciclo dell'istruzione delineando un percorso autonomo rispetto alla riforma Moratti (legge 53 del 2003 di cui abbiamo dato notizia qualche tempo fa dalle pagine di questo giornalino);
- *nella IV^a* " interventi per il diritto allo studio" si riportano le norme esistenti in questo settore;
- *nella V^a* "risorse e strumenti del sistema educativo provinciale" si danno indicazioni relative alle risorse umane (docenti e non docenti) al loro rapporto di lavoro, alla formazione del personale,…;
- *la VI^a* parte si occupa infine "dell'abrogazione" di norme esistenti e indica alcune " norme finali e transitorie" .

Ma questa iniziativa legislativa affronta veramente i problemi della scuola?

Ad esempio, la domanda di partecipazione e coinvolgimento dei genitori trova risposte adeguate? Gli studenti potranno contare su una scuola capace di aiutarli non solo nello studio, ma nella costruzione di un proprio progetto di vita? La scuola ritroverà un'identità a prescindere dalle innumerevoli sollecitazioni che provengono dalla società: sarà cioè in grado di condividere con le famiglie un modello educativo che privilegia la formazione della persona, che la sostiene nella costruzione di sé, senza rincorrere modelli e proposte improvvisate e di poca sostanza reale. E gli operatori scolastici trarranno beneficio e sostegno, nel loro operato quotidiano, da queste norme di legge?

La legge dichiara di voler dare risposte a queste esigenze e delinea allo scopo un quadro generale di riferimento che merita attenzione. In particolare assume l'autonomia scolastica come elemento da valorizzare e disegna un quadro di governo dove le singole scuole e l'ente Provincia interagiscono senza che la seconda prevarichi sulle prime. In un convegno sull'au-

tonomia di qualche anno fa, un professore l'ha definita come un arcipelago, dove il sistema funziona se tutte le singole isole e l'acqua che le circonda sono in buona salute.

Anche se gli istituti scolastici funzionano da qualche anno, questo benessere generale non è ancora stato raggiunto ma è buona cosa che rimanga obiettivo da perseguire e che questa nuova legge lo assuma, anche se forse il concetto dell'autonomia scolastica andrebbe rafforzato a tutti i livelli, non solo nella gestione del servizio, ma anche in quello della programmazione.

In questo articolo ci occuperemo solo di alcuni aspetti parziali ma che riteniamo importanti perché collegati alle domande "di senso" che ogni utente si pone: le competenze degli organi collegiali, la mappa della partecipazione e i cicli dell'istruzione. Sono peraltro gli argomenti già a conoscenza dei nostri lettori poiché già affrontati in passato quando abbiamo presentato i temi dell'autonomia scolastica, della riforma Moratti e del protocollo di intesa PAT-MIUR.

Il primo elemento che ci sembra innovato rispetto al passato è quello della partecipazione, cioè delle forme con cui i diretti interessati al sistema scolastico (studenti, genitori, operatori) interagiscono e si confrontano.

Vengono istituiti dei nuovi organismi:

1) *le "conferenze di informazione"* (art.15) come strumento per informare genitori, studenti e personale sulle scelte organizzative, normative e gestionali del sistema educativo provinciale con lo scopo di "assicurare il più ampio confronto" e proporre al governo provinciale dell'istruzione l'adozione di interventi di carattere generale";
2) *il consiglio delle autonomie scolastiche e formative* (art. 16) come organo di consultazione delle istituzioni scolastiche, composto dai dirigenti delle singole scuole. Questa proposta ha suscitato molta discussione, non tanto per l'istituzione dell'organo, che è condivisa e sollecitata, quanto sulla composizione. Partecipano infatti al Consiglio i dirigenti scolastici ma, da più parti, si è avanzata la proposta che esso sia composto da persone direttamente elette dai consigli di istituto, per garantire la necessaria autonomia dal governo provinciale (i dirigenti sono legati alla Giunta da un rapporto fiduciario molto stretto e per questo non sembrano essere i più adatti per questo ruolo che è, o dovrebbe essere, sostanzialmente di indirizzo politico);
3) *i consorzi formativo scolastici della comunità* (art. 23): sono organi opzionali nel senso che la legge non li prevede obbligatoriamente ma la loro istituzione è decisa dalle comunità di valle interessate, sulla base delle loro esigenze (es. dai comuni della Valle dei laghi insieme ai due istituti comprensivi di Vezzano e Cavedine). Dovrebbero avere competenze nell'individuazione e coordinamento dell'offerta formativa sul territorio, intesa in senso lato, anche oltre al normale obbligo scolastico (comprendendo l'educazione permanente, degli adulti e delle persone immigrate); nella gestione di servizi comuni (es. trasporti e mense); sull'edilizia scolastica e sul diritto allo studio; nella messa a disposizione del territorio delle strutture scolastiche (es, palestre, laboratori di informatica, ...).

Vengono invece confermati organi di rappresentanza quali il Consiglio Provinciale dell'Istruzione, con qualche modifica nella composizione (art.17) e i Consigli di Istituto che prendono il nome di Consigli delle istituzioni scolastiche o formative (art. 26). Questi ultimi vengono definiti "organo di direzione degli istituti" e sono potenziati nelle competenze, dovranno adottare uno statuto che definisca criteri e principi di organizzazione della scuola. Questo documento dovrà quindi indicare, tra l'altro, i criteri di partecipazione di studenti e genitori alle attività della classe e dell'istituto, le modalità di valutazione in sede collegiale da parte dei docenti, le modalità di funzionamento del nucleo interno di valutazione.

Il nucleo di valutazione interno è un organo con la competenza di valutare gli effetti prodotti dal progetto educativo dell'istituto, di individuare i problemi e fare proposte in merito; fino ad ora non era formalizzato perché l'attività di valutazione veniva fatta dal dirigente e dal collegio docenti. Secondo questa legge al nucleo parteciperanno anche i genitori e, nelle scuole superiori, gli studenti.

Restano confermati gli altri documenti della scuola, progetto di istituto e carta dei servizi. A questo proposito va detto che forse sarebbe opportuno evitare troppi appesantimenti burocratici e ridurre il numero dei documenti: perché, ad esempio, non far rientrare la carta dei servizi nel pro-

getto di istituto e garantire così che il progetto sia inviato davvero a tutti i genitori come previsto dalle norme di legge evitando sintesi non sempre efficaci?

Teoricamente quindi viene delineato un quadro di riferimento che dovrebbe facilitare la partecipazione di genitori, studenti e "territorio" in senso lato.

Ci sono però dei problemi che devono essere tenuti presente dal legislatore, se davvero si ha l'intenzione di far funzionare questo sistema. Il primo è l'assunzione come problema importante delle difficoltà che i genitori trovano ancora nel rapporto con la scuola:

- sono stati poco coinvolti nei processi di cambiamento di questi ultimi anni, pensiamo ad esempio ai grandi cambiamenti prodotti dall' autonomia scolastica che per lo più non sono stati compresi;
- spesso l'intervento che si chiede loro non è di condivisione vera di un percorso ma, anche per oggettive ragioni di tempo, il rapporto con le famiglie si limita alle udienze o a qualche progetto particolare (ed. alla salute, ecc.);
- la scuola è ormai bombardata da sollecitazioni e pressione di ogni tipo e si cade spesso nell'equivoco che essa debba avere una risposta per ogni cosa e che, soprattutto, debba offrire tutte le possibilità di conoscenza. Questo è un falso problema, la scuola è un luogo privilegiato, con un compito proprio e specifico che è quello di formare persone consapevoli, in grado di pensare autonomamente ed orientarsi, un luogo dove le sollecitazioni devono essere mediate e integrate con i saperi fondamentali, nella consapevolezza che il processo di apprendimento e di formazione di bambini e ragazzi è cosa assai delicata. Qualcuno ha detto che la scuola non è un supermercato e, se pur forte come espressione, è senza dubbio efficace. Spesso il dialogo tra genitori e insegnanti su questi temi è difficile e non si trova un punto di incontro: ciò provoca disorientamento tra i primi e disagio tra gli altri. È importante ritrovare condivisione sull'obiettivo e per fare questo servono tempo e occasioni di incontro. Se questa legge porterà miglioramento in questo, sarà buona cosa.
  Oltre all'organigramma però è necessario pensare ad un investimento forte sulla "formazione alla partecipazione" che coinvolga genitori, studenti ed operatori. Questa esigenza dovrebbe essere presente in qualche modo anche nella legge stessa.

Il secondo aspetto che vogliamo sottolineare riguarda i cicli scolastici: come è noto la provincia di Trento deve rispettare gli ordinamenti nazionali perché le sue competenze sulla scuola primaria e secondaria, pur essendo ampie, sono di natura concorrente e non sostitutive. Vale a dire che se la scuola viene riformata a livello nazionale, ciò vale anche per questa provincia. Tuttavia per le competenze ricordate la provincia ha la facoltà, trovando un accordo con il Ministero, di impostare un percorso specifico che può anche essere diverso da quello nazionale. Questo disegno di legge cerca di fare questa operazione, mantenendo l'impianto della riforma Moratti, ma prevedendo delle significative differenze nei due cicli scolastici:

- nel primo ciclo (scuola elementare e media) viene previsto un monte ore di 1000 ore obbligatorie (la legge nazionale 53 del 2003 di riforma parla di 891 obbligatorie e 99 facoltative.) Ciò vuol dire il mantenimento del tempo pieno o prolungato (30 ore) e la caduta della facoltatività, ci saranno quindi ancora materie opzionali , ma sarà obbligatoria la frequenza. Inoltre il primo ciclo viene diviso in quattro bienni: 2+2+2+2. Questa scelta da un lato esplicita la volontà di avere un curricolo formativo di base uguale per tutti, pur differenziandolo all'interno con la possibilità di opzione su alcune attività, dall'altro legittima la scelta degli istituti comprensivi riconoscendo il grande lavoro fatto in questi anni, soprattutto sulla continuità tra i vari ordini di scuola (uno dei bienni è infatti 5ª elementare e 1ª media);
- nel secondo ciclo, a differenza degli orientamenti nazionali che prevedono due percorsi, quello liceale e quello di formazione professionale, viene mantenuta ancora l'istruzione tecnica con un percorso autonomo.
  Questo dovrebbe favorire gli studenti che hanno più possibilità di scelta, ma viene anche incontro alle esigenze del mondo produttivo dove la formazione tecnica intermedia (periti industriali, geometri...) è ancora richiesta e soprattutto non sembra sostituibile dai nuovi licei tecnologici, per i loro percorsi formativi molto teorici a scapito delle attività di laboratorio o pratiche.
  La formazione professionale dovrebbe diventare quadriennale con possibilità di passaggio intermedio ad altri indirizzi, diploma finale e possibilità di accesso successivo all'alta formazione (specializzazione tecnica post- diploma).
  Il problema che si può presentare, qualora a livello nazionale arrivasse a conclusione la riforma, è quello della validità del titolo di studio finale di istruzione tecnica, anche ai fini del passaggio all'università, che dovrà essere concordata con il Ministero.

C'è infine una terza parte da ricordare e che riguarda il personale della scuola, in particolare i docenti, il loro reclutamento, la formazione, la mobilità, ecc.

Su questa, il dato che preme sottolineare è che una scuola del dialogo, aperta, disponibile, autonoma nella ricerca didattica e pedagogica e nell'organizzazione del servizio ha bisogno prima di tutto di risorse umane (è preoccupante infatti il lento ma continuo calo di insegnanti), di figure professionali preparate e differenziate e quindi anche di strumenti contrattuali meno rigidi e adeguati ad una realtà complessa.

Questa legge non può risolvere il problema, che ha bisogno dell'accordo e della concertazione con le parti sociali, però potrebbe avere il merito di impostarlo correttamente.

La legge dovrebbe essere presentata al Consiglio Provinciale nella stesura definitiva nel prossimo autunno per cui, se il Consiglio riterrà di approvarla, sarà in vigore a partire dall'anno scolastico 2006/07.

Se qualcuno fosse interessato al testo completo del d.d.l., lo può trovare sul sito di Vivoscuola o richiederlo alla redazione di Didascalie.

a cura di Sonia Spallino

Ricapitolando...

SCUOLA-BIBLIOTECA: SEMPRE DI PIU' INSIEME PER PROMUOVERE LA LETTURA!

L'anno scolastico 2004/2005 ha segnato una tappa importante nell'ormai consolidato rapporto di collaborazione fra la biblioteca e la scuola. Le numerose proposte avanzate (laboratori sulla fiaba, di costruzione del libro, di scrittura creativa, letture animate, mostre bibliografiche) sono state accolte con entusiasmo e hanno riscosso notevole successo fra i ragazzi. Un particolare ringraziamento va dunque alla dirigente e agli insegnanti per la fiducia e l'apprezzamento dimostrati e alla signora Rosanna Baldessari, che una volta di più si è rivelata collaboratrice preziosa e insostituibile. I risultati conseguiti, in termini anche di frequentazione della biblioteca da parte dei ragazzi in orario extrascolastico e di incremento del numero di prestito, inducono a proseguire in questa direzione, con il convincimento che è possibile individuare strategie che inducano i più giovani ad avvicinarsi alla lettura con piacere e divertimento: sono infatti allo studio percorsi e attività rivolti ai più piccoli e ai ragazzi di tutte le età che vedranno anche un crescente coinvolgimento dei genitori e degli adulti in genere.

LA BIBLIOTECA E L'ARTE. ITALO BRESSAN E L'ASTRATTISMO

Grande successo ha avuto la serata che la biblioteca ha contribuito ad organizzare dedicata alla presentazione dell'estratto ITALO BRESSAN PITTORE ROMANTICO, realizzato da Paolo Flor e pubblicato dalla rivista Judicaria (si veda articolo a pagina 24).

CRESCERE INSIEME: ESSERE GENITORI IN UNA SOCIETA' MULTIETNICA E MULTICULTURALE

Si è concluso alla metà di giugno il lungo percorso che la biblioteca, con il sostegno del Dipartimento Istruzione della P.A.T., ha voluto dedicare, a partire dall'inizio del mese di marzo, al tema dell'interculturalità. Il corposo progetto, articolato in un fitto calendario di appuntamenti, ha fornito molti spunti di riflessione per orientarsi all'interno di una società sempre più multietnica e multiculturale e per cogliere i numerosi stimoli che essa offre in termini di crescita personale. Grazie dunque ai relatori e a quanti si sono cimentati in questo impegnativo e ambizioso percorso!

Cosa bolle in pentola...

LA BIBLIOTECA E COMUNI...CHIAMO

Anche quest'estate si è rinnovata la collaborazione della biblioteca con il progetto di valle COMUNI ... CHIAMO. D'intesa con la biblioteca di Cavedine è stato riproposto il torneo di lettura a squadre LIBRO CONTRO LIBRO, riservato ai ragazzi di V elementare e di scuola media e animati da Andrea e Daniele del gruppo "Bandus ... i narratori" di Riva del Garda. Il divertimento è assicurato!

LA BIBLIOTECA E IL VOTO DI S. VALENTINO

Il ricco programma relativo all'edizione 2005 della manifestazione TUTTI I COLORI DELLA PACE vede ancora una volta coinvolta anche la biblioteca. A partire dal 27 agosto e fino alla metà di settembre sarà infatti allestita nei locali della biblioteca la mostra bibliografica RACCONTI DI GUERRA, che sarà accompagnata, nella serata di mercoledì 31 agosto, da un incontro di letture con accompagnamento musicale in compagnia di Massimo Lazzeri.

Prossimamente...

LA BIBLIOTECA E L'ARTE

Visto il successo riscontrato dalla visita alla mostra L'OTTOCENTO VENETO: IL TRIONFO DEL COLORE, la biblioteca ha rinnovato la sua collaborazione con la Pro loco di Padergnone. Vengono dunque proposte le visite alle mostre COROT. NATURA, EMOZIONE, RICORDO (Ferrara, 9 ottobre) e DA VAN GOGH A GAUGUIN. L'AVVENTURA DEL COLORE (Brescia, 10 dicembre). Le visite saranno precedute da una serata introduttiva in compagnia di Italo Bressan e accompagnate da mostre bibliografiche per inquadrare il periodo in cui vissero gli artisti anche dal punto di vista storico e letterario.

Nella seconda metà di ottobre la biblioteca allestirà poi la mostra, riservata agli artisti locali, dal titolo SUGGESTIONI D'AUTUNNO. Verranno esposte opere nelle più svariate tecniche che abbiano come tema i diversi aspetti dell'autunno: chiunque abbia la passione dell'arte e non voglia perdere l'occasione per mettersi in mostra ha ancora tempo per segnalare la sua adesione all'iniziativa!

Un "bel Pastore" festeggiato nella sua comunità

Il 60° anniversario di ordinazione sacerdotale di Padre Efrem Angelini

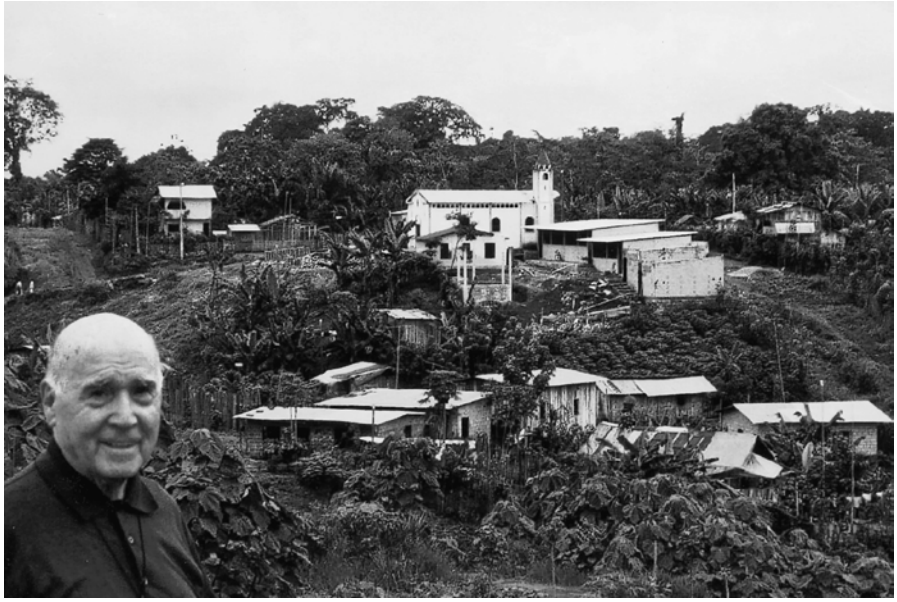
Alzi la mano chi non è rimasto spiazzato. Spiazzato da che? Dalle sorprendenti parole scelte dal Parroco di Vezzano, don Celestino Riz, per salutare Padre Efrem Angelini domenica 26 giugno, al termine della celebrazione voluta dalla comunità vezzanese per festeggiare il 60° anniversario di sacerdozio del suo concittadino. "Tu sei bello, Padre Efrem", gli ha detto, suscitando anche una certa ilarità nell'assemblea.

E in effetti, tra le molte maniere possibili di esprimere gratitudine per la lunghissima opera missionaria prestata dal nostro Comboniano in America Latina, questa è una delle meno prevedibili. Solo apparentemente, però: infatti, se andiamo a leggere il testo evangelico nella lingua originale, la greca, troviamo che non si parla di "buon Pastore", ma di "bel Pastore". E, pensandoci bene, è proprio così: colui che sceglie, come Padre Efrem ha fatto, di dedicare la sua vita al bene degli altri, gratuitamente e totalmente, non è solo buono, ma è anche bello, perché la gioia che ha dentro si riflette sul suo modo di sorridere, sui suoi lineamenti, sulla sua persona.

Bastava guardarlo, nel corso del triduo di preparazione che si è tenuto nei giorni precedenti la celebrazione eucaristica di domenica pomeriggio: 85 anni portati benissimo, con l'entusiasmo di un ragazzo, con l'energia e la voglia di fare di un prete novello, con la saggezza di chi ha imparato dalla vita le cose che contano veramente. Tra queste soprattutto una: la rassegnazione nell'accettare il dolore. Non si tratta di fatalismo, ma di visione cristiana della vita. In questa chiave di lettura la sofferenza acquista quel senso che le impedisce di diventare disperazione. "Sono state le popolazioni del Messico e dell'Ecuador ad insegnarmi questa regola di vita, e da allora ho smesso di preoccuparmi".

Anche di fronte ai numerosi trasferimenti disposti dai superiori, Padre Efrem ha imparato che è sbagliato opporsi. E in effetti, dal giorno dell'ordinazione sacerdotale nell'Ordine dei Comboniani, avvenuta a Como il 29 giugno 1945, le tappe e gli spostamenti sono stati molti, in Italia e in America Latina. Tra tutti ricordiamo la missione in Messico dal 1956 al 1962 (partenza, "in piroscafo", il 1 gennaio 1956); i quattro anni (1962 – 1966) spesi in Spagna nei vari servizi richiesti dall'Ordine, il trasferimento in Ecuador nel 1970 dove ha prestato la sua opera di evangelizzazione in varie missioni (Limones, Porto-

Padre Efrem Angelini, vicino alla Cappella la piccola scuola in costruzione



viejo, Muisne, Guayaquil). Attualmente opera nella capitale, Quito, nella parrocchia di El Carmen (30.000 abitanti), occupandosi soprattutto della formazione dei religiosi e dei catechisti locali. Oltre all'attività formativa, in ogni luogo in cui è stato ha costruito chiese, scuole, dispensari.

Non c'è neanche bisogno di aggiungere che, trascorso questo breve periodo di riposo in Italia, Padre Efrem intende riprendere il suo lavoro in Ecuador. "Ho già fatto il biglietto per la partenza. Sapete, là c'è tanto da fare." Infaticabile Efrem. O forse, anche se non lo dici, ti senti un po' spaesato qui tra noi, che non sappiamo più distinguere le cose che contano da quelle inutili, e viviamo sempre di corsa senza saper dare al tempo il suo giusto valore? La verità è che chi nasce missionario non conosce la pensione: evangelizzare è un lavoro che dura tutta la vita.

Questo la comunità vezzanese sembra averlo capito: raccolta attorno al suo Padre, alla presenza di altri dieci sacerdoti, ha mostrato la propria riconoscenza, con una partecipazione numerosa e convinta, alla celebrazione eucaristica del pomeriggio ed al successivo festeggiamento. Lui, Padre Efrem, a sua volta ha ringraziato i parenti che l'hanno sostenuto e incoraggiato in tutti questi anni, i vezzanesi per l'aiuto spirituale e materiale che non gli hanno mai fatto mancare, i parroci che si sono avvicendati a Vezzano, coi quali si è sempre trovato molto bene. Ma soprattutto il suo pensiero riconoscente è andato a mamma Cesarina, che con la sua religiosità ed il suo esempio è stata determinante per la sua vocazione missionaria. Dietro ogni missionario c'è sempre una madre che, in silenzio, prega.

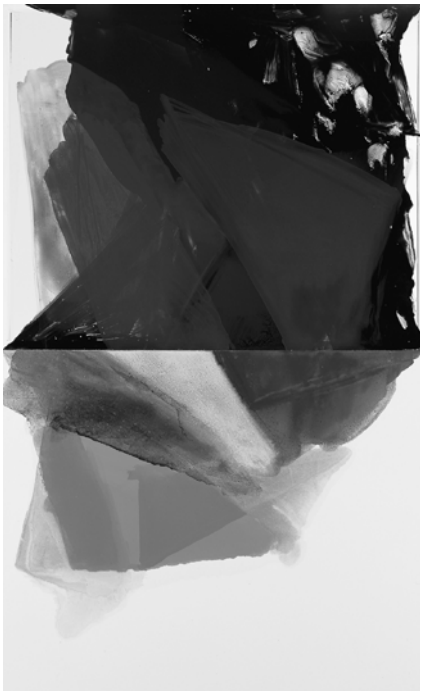
Ci hai dato una bella lezione di vita. Grazie, Padre Efrem.

Paolo Piccoli

Il pittore Italo Bressan racconta le sue opere ai concittadini di Vezzano

Venerdì venti maggio l'artista Italo Bressan ha parlato diffusamente della sua pittura a Vezzano in un incontro proposto dal Centro Studi Judicaria con la collaborazione della biblioteca di Vezzano. L'occasione per questo singolare evento culturale, seguito con grande interesse dal numeroso pubblico presente, è stata la presentazione di un estratto a colori dell'articolo "Italo Bressan pittore romantico" di Paolo Flor, pubblicato sul numero di dicembre della rivista Judicaria.

Graziano Riccadonna, direttore della rivista, ha presentato dapprima l'attività svolta dal Centro Studi Judicaria, quindi ha preso lo spunto dall'articolo per cogliere alcuni aspetti dell'arte di Bressan, avvalendosi anche di un profilo criti-



co di Paola Jori, pubblicato recentemente sul "Trentino".

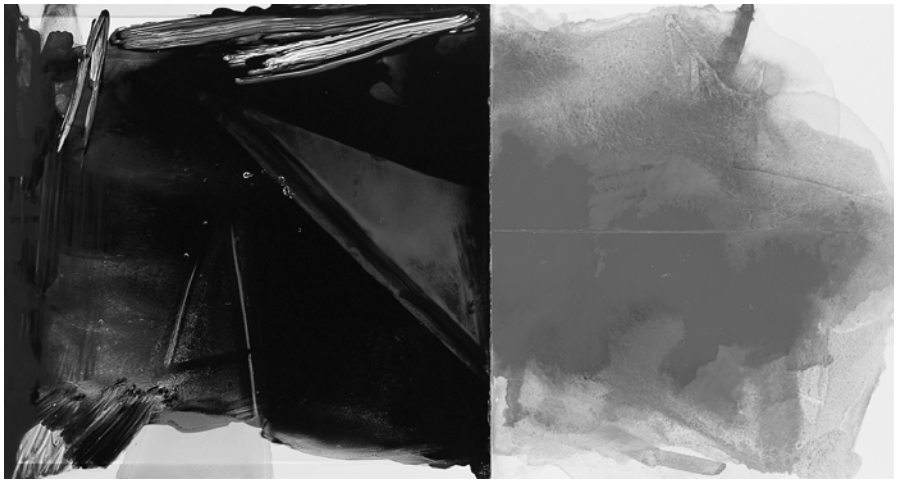
Paolo Flor ha sottolineato come l'articolo su Bressan sia nato dal desiderio di parlare di un artista affermato, di cui conosceva da tempo le opere ed aveva avvertito il lirismo. Ha poi ricordato la vastità e l'importanza della pittura astratta, nata con Kandinskij, soffermandosi sul romanticismo astratto di Bressan e sugli elementi peculiari delle sua pittura: il colore, il movimento, la ricerca continua.

E' seguita la proiezione di alcune diapositive riguardanti una selezione delle opere di Bressan degli ultimi quindici anni, che il pittore ha illustrato, spiegandone di ciascuna i motivi ispiratori, il contenuto, gli scopi che si era prefisso.

Le opere più recenti sono formate da dittici costituiti dall'assemblaggio di una tavola di legno dipinta in superficie e da una lastra di vetro dipinta sul retro, supporti che si integrano a vicenda per comporre l'immagine finale, dando origine tuttavia ad una suggestiva ed originale contrapposizione tra piani lucidi e opachi.

L'artista, nato a Vezzano, ha spiegato ai suoi concittadini che l'elemento fondamentale della sua pittura non è tanto il colore, ma piuttosto la luce, che genera e modifica i colori e con le ombre definisce le immagini.

Da alcuni anni Italo Bressan crea le sue opere a Vezzano, nello studio di via Roma, ma trascorre ancora parte del tempo a Milano, la città dei suoi anni giovanili, dove oggi insegna pittura all'accademia di Brera.



1 RANZO
Famiglia Cooperativa

2 VEZZANO
Circoli anziani

3 MARGONE
Anziani in visita

1 Famiglia Cooperativa e Comunità di Ranzo Bilancio Positivo

Nel mese di marzo si è svolta presso il teatro parrocchiale l'annuale assemblea dei soci della famiglia cooperativa di Ranzo.

Illustrando il bilancio dell'anno passato ai numerosi soci presenti, la Famiglia Cooperativa di Ranzo ne annovera ben 140, il Presidente Lino Sommadossi ricordava che obiettivo primario della cooperativa è di procurare vantaggi immediati ai soci attraverso la fornitura servizi (compreso telefax e possibilità di fare fotocopie) e apportando innovazioni strutturali.

Presentando la relazione sull'andamento dell'attività svolta nel corso del 2004, ha illustrato le voci più significative del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ha seguito, attraverso frequenti riunioni, l'andamento economico e finanziario della Cooperativa che nel complesso è risultato positivo. L'ammontare delle vendite è stato pari ad € 320.826,00 con un incremento dello 0,12% rispetto all'esercizio precedente e nel corso dell'anno sono stati eseguiti investimenti per un importo pari ad € 2.053,00. Pur in presenza di un sensibile incremento delle spese è stato conseguito un utile al netto delle imposte pari ad € 3.438,00.

Il Presidente ha ricordato che a favore dei Soci sono state proposte tutte le offerte programmate dal Consorzio SAIT e recapitato gratuitamente, ad ogni famiglia, il giornale "Cooperazione tra consumatori". La scelta di porre in vendita anche prodotti del commercio "equo e solidale" trova fondamento in quello spirito di solidarietà e giustizia sociale, uno dei principi ispiratori della Famiglia Cooperativa, e per sollecitare e coinvolgere i soci in azioni dirette e concrete nel rispetto dell'ambiente, la proposta di alcuni prodotti in contenitori "vuoto a rendere", per ridurre gli imballaggi.

Il Presidente ha manifestato preoccupazione per il futuro, rivolgendo ai Soci un caloroso invito alla fedeltà negli acquisti presso la Famiglia Cooperativa, ricordando che l'eventuale chiusura di un importante servizio come quello offerto dalla cooperativa arrecherebbe danni notevoli in particolare alle fasce più deboli. Un ringraziamento particolare ha rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione, al collegio sindacale e al personale, e al direttore Aldo Callegari,per l'impegnativo compito che ha sempre svolto con dedizione e senza limiti di tempo.

Ha ricordato infine, con giustificato orgoglio e con piacere, la manifestazione celebrativa nell'agosto 2004, per il 110° anniversario della fondazione della Famiglia Cooperativa, una giornata di socializzazione vissuta in un clima di festa.

La storia della Famiglia Cooperativa, fondata il 26.10.1894 da don Alfonso Amistadi, è raccontata nel libro "I 110 anni della Famiglia Cooperativa di Ranzo", a cura di Ettore Parisi. Il libro, offerto a tutti i Soci e quindi presente in ogni famiglia, sarà la memoria storica del cammino fatto dalla famiglia cooperativa, un'apprezzata ricerca storica per ricordare alle nuove generazioni le vicende, i fatti e le persone che hanno fatto la storia della comunità.

Un esempio la Famiglia Cooperativa di Ranzo di sopravvivenza nonostante le grandi e allettanti attrazioni offerte dai centri commerciali, un esempio di una comunità che crede in se stessa. Non solo un punto vendita, ma soprattutto un punto di incontro dove la gente incontrandosi anima e mantiene viva la vita della comunità stessa.

Luciana Rigotti

2 Il Circolo pensionati e anziani di Vezzano

Il primo marzo 2005 è "nato" il "Circolo pensionati ed anziani di Vezzano". L'associazione può contare su ben 210 iscritti ed è associata all'Ancescao (Associazione nazionale centri sociali comitati anziani e orti). La sede verrà inaugurata il primo venerdì del mese di settembre ed è in coabitazione con quella del gruppo alpini di Vezzano. Le iniziative sono già decollate: due sono state le assemblee generali ed è stata organizzata una riuscita gita a Ferrara. La seconda domenica di luglio è stata proposta una giornata in compagnia ed allegria, con santa messa e pranzo, alla malga di Ranzo sul monte Gazza.

Uscita sul Monte Gazza

Nel corso del mese di agosto è in programma un'altra scampagnata in località alla Spiazza sul monte Bondone. Nel periodo invernale si conta di presentare una commedia. Il circolo è presieduto da Claudio Margoni; Luigi Trenti è il vicepresidente, Lia Pardi la segretaria, Nadia Faes la cassiera; i consiglieri sono Giacinto Bressan, Giovanni Gentilini, Mario Marai, Giovanna Miori, Dario Poli e Aldo Santuliana. Graziella Zanella, Benito Pisoni, Giorgio Rigotti sono i revisori dei conti. Per informare soci e comunità delle iniziative del sodalizio a fianco della biblioteca è stata collocata una bacheca.

Gli incontri nella sede sono 3 alla settimana: sabato e domenica per tutti ed in un'altra giornata per sole donne. "L'obiettivo del circolo pensionati e anziani – ha affermato il presidente Claudio Margoni – è quello di offrire agli over 50 un punto di incontro, di intrattenimento, di amicizia solidale, con momenti di festa, gite, incontri sui problemi della terza età. Un altro obiettivo, a più lunga scadenza, è infine quello di riuscire a creare un circolo a livelli comunale".

Il Circolo pensionati e anziani di Vezzano

3 Gradita visita degli anziani di Povo a Margone

La casa sociale comunale di Margone, sede della locale Pro Loco, ha ospitato anche quest'anno un buon numero d'ospiti della casa di riposo «Margherita Grazioli» di Povo. Gli arzilli vecchietti sono stati accompagnati da alcuni volontari dell'Avulss di Trento e dall'educatrice Emanuela Trentini.

Un vero e proprio instancabile motore trainante nell'organizzare queste uscite "fuori porta". Un modo intelligente e coinvolgente per consentire agli anziani ospiti di trascorrere una giornata in allegria, in un posto tranquillo, con tutti i servizi necessari per garantire un pasto caldo in una struttura idonea anche ai non autosufficienti. Durante la giornata gli anziani hanno visitato la minuscola frazione vezzanese, cantato al suono della chitarra di un animatore e gustato l'esteso panorama della sottostante Valle dei Laghi.

Da sottolineare, inoltre, i lavori effettuati dai soci della Pro Loco per abbellire ulteriormente la casa sociale comunale, rendendo così questa struttura particolarmente accogliente, graziosa e punto d'orgoglio per i suoi abitanti.

Pro Loco Margone

Gli anziani alla casa sociale di Margone

Il Consiglio comunale dei piccoli

Mentre i grandi facevano le vere elezioni comunali, noi bambini di III, IV e V della scuola elementare di Vezzano abbiamo eletto il "Consiglio comunale dei piccoli". Si sono presentate due liste con candidati misti di IV e V: "Uniti per il futuro del paese" con candidato sindaco Teresa Tonelli (40 preferenze) e "Insieme per un paese migliore" con candidato sindaco Nicolò Miori (14 preferenze). Invitati dal sindaco, abbiamo assistito al primo consiglio comunale; all'inizio ci siamo un po' stufati perché venivano letti articoli e commi; la seconda parte è stata più interessante perché il sindaco ha fatto il giuramento, ha illustrato il programma e ha scelto il vicesindaco e gli assessori. La settimana dopo, anche noi abbiamo fatto il nostro consiglio nella stessa sala: che emozione!

Mentre il segretario Manuel Tecchiolli verbalizzava tutto, il sindaco Teresa Tonelli ha fatto il giuramento e nominato vicesindaco Arianna Chemotti, assessori Michele Bonomi, Marco Zuccatti, Ilaria Trenti. Sono state discusse due proposte della maggioranza: la costruzione di una piscina in Lusan e la realizzazione di una pista ciclabile; al loro posto la minoranza voleva inserire l'apertura di una musicoteca. Abbiamo discusso a lungo e anche sospeso il consiglio per poterne parlare all'interno dei gruppi e decidere meglio. Alla fine il sindaco ha messo ai voti il programma presentato rinunciando alla piscina perché sarebbe troppo costosa e creerebbe problemi all'ambiente ma non rinunciando alla pista ciclabile e non accettando la proposta della musicoteca. Il programma è stato approvato con 8 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto (2 erano assenti). I bambini del pubblico hanno seguito con attenzione ed in silenzio anche se avrebbero voluto intervenire. La maestra Rosetta che ci ha aiutatati in questo lavoro ci ha detto che ci siamo proprio comportati come i grandi.

Classe IV della scuola elementare di Vezzano

Per rendere la scuola più bella…

Da alcuni anni, come concordato con l'Amministrazione comunale di Vezzano, i bambini della scuola elementare di Ranzo si stanno impegnando nell'abbellimento delle pareti esterne dell'edificio scolastico. Nel mese di maggio è stata completata la decorazione delle facciate rivolte verso il cortile e facilmente osservabili anche dalla sede stradale.

Grazie alla preziosa collaborazione di Umberto Rigotti, genitore ed esperto dell'iniziativa, gli alunni hanno potuto lavorare e riflettere attorno ad ogni fase di realizzazione del murales. I bambini di classe IV-V hanno misurato le pareti, ed hanno proceduto a ricavare l'area della zona decorabile per poter valutare la quantità di colore acrilico da acquistare. La superficie calcolata è stata poi ridotta in scala su di un foglio quadrettato, affinché ogni alunno potesse realizzare su di esso il proprio bozzetto a tema ed, in seguito, riprodurlo sulla parete, attraverso l'uso della tecnica del "reticolo".

A seguito delle valutazioni del nostro grafico, si è decisa la sistemazione più opportuna di ambientazione e soggetti. Il murales 2005 si compone di un cartiglio sul quale sono stati rappresentati una quindicina di fiori di campo, tipici dell'ambiente montano e corredati dallo specifico nome scientifico. Il tutto spicca su di uno sfondo che si colora del verde di faggi e betulle, alternato ai colori vivaci di rose canine e frutti di bosco. Osservando bene, è possibile scorgere inoltre, tra i cespugli, due luoghi che, non possiamo nasconderlo, ci sono cari per la loro bellezza e l'atmosfera silenziosa che li circonda. Si tratta della fonte romana, la delicata "nicchia storica" che si incontra passeggiando verso i prati della località Masere e della Malga Bael, posta in un pacifico anfiteatro naturale dal quale si scorge anche la catena del Brenta: Il murales della scuola consta poi di altre due parti, realizzate in anni precedenti e rappresentanti la fauna alpina e l'ambiente lacustre dal Lago di Toblino.

I festeggiamenti per la positiva riuscita del lavoro, non si sono fatti attendere e, sabato 4 giugno bimbi, genitori ed insegnanti hanno pranzato tutti insieme nel cortile della scuola, assaporando tante pietanze diverse per gusto e per "cultura". Questo momento conviviale è stato preceduto dalla festa che ha visto gli alunni esibirsi in vari canti, anche in lingua straniera, in esercizi simpaticamente acrobatici e in danze popolari russe, marocchine, ungheresi, interpretate sotto la guida dei bambini di origine straniera. Sì, la scuola, quel giorno appariva più bella e non solo per i colori sulle pareti, ma soprattutto per la presenza di chi si era riunito in amicizia.

Le insegnanti della scuola di Ranzo